

Franco Natilla

Consigliere Comunale

AL SIGNOR
SINDACO
COMUNE DI BITONTO

AL SIGNOR
SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Il sottoscritto Consigliere Comunale, presa visione della delibera di Giunta Comunale n. 143 del 02.04.2009, con la quale si **accede** all'istanza di riesame di due domande di condono edilizio, presentate da un privato cittadino

premesso

- che il privato cittadino risulta essere titolare di un fabbricato composto da piano interrato, locali a piano terra e sopraelevazione **realizzati abusivamente** su un'area urbanisticamente vincolata a parcheggio pubblico;
- che le due istanze di condono edilizio furono rigettate dal Comune di Bitonto;
- che il precitato privato cittadino avverso tale rigetto presentava ricorso dinanzi al TAR Puglia;
- che il TAR Puglia rigettava i ricorsi con apposita sentenza del 2002;
- che il privato cittadino presentava ulteriore ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, tutt'ora pendente;

considerato

- che la G.C. con atto n. 143/2009 ha acconsentito a riesaminare le due richieste di condono de quo;

osservato

- che il collegamento del caso prospettato alla delibera di Consiglio Comunale n. 38/2006 appare inconferente poiché si è in presenza di una sentenza del TAR Puglia che ha visto soccombere l'istante e non il Comune;
- che non si comprende quali possono essere i profili di interesse pubblico, richiamati nella precitata delibera di G.C., attualmente insistenti atteso che mancano i presupposti dell'agire in autotutela;

chiede

- di conoscere se, nella zona residenziale interessata dalle costruzioni abusive di cui trattasi, risultano rispettate le aree per standard della residenza quanto meno nella misura minima stabilita dal D.M. 1444 del 02.04.1968 e dalla strumentazione urbanistica comunale vigente per l'area in questione con correlata dimostrazione numerica delle quantità;
- di conoscere, infine, se nell'ipotesi di accoglimento delle suddette istanze di condono non si crei pregiudizio alla funzionalità dell'**intera** area destinata a parcheggio;

per queste motivazioni

si chiede la revoca della delibera di G.C. n. 143 del 02.04.2009.

Non Le sembra, signor Sindaco, che la tanto conclamata ed invocata legalità vacilli seriamente nella questione in esame? Di fatto il riesame, preludio per un eventuale possibile accoglimento delle istanze di sanatoria, creerebbe un grave precedente.

Non sarebbe un po' troppo?

In attesa di urgente riscontro, nei termini di legge, distinti saluti.

Bitonto lì, 28.04.2009